



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

Ravenna, data della protocollazione

Ad ARPAE

aoofc@cert.arpa.emr.it

vipsa@postacert.regione.emiliaromagna.it

dirigen@cert.arpa.emr.it

Class. 34.43.01/23.6

Allegati 1

Risposta al Foglio del 26/4/2023 prot. n.71930

Ns. Prot. Entrata n.6767 del 27/4/2023

**Oggetto:** FORLÌ (FC) – Viadotto sul Montone. “SP 27 BIS ‘Braldo’ al Km 2+350.

**Demolizione e ricostruzione.**

**Ditta: Provincia di Forlì-Cesena.**

**Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 10 della L.R. 4/2018.**

**Osservazioni.**

In riferimento alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA dell'intervento in oggetto, relativo alla demolizione e ricostruzione di un viadotto sul fiume Montone, questo Ufficio premette quanto segue.

Il 21/3/2023 è pervenuta da parte della Provincia di Forlì- Cesena convocazione di conferenza di servizi per l'intervento in oggetto, in risposta alla quale questa Soprintendenza ha fornito chiarimenti procedurali con nota SABAP-RA prot. n. 5023 del 28/3/2023.

A seguito della summenzionata comunicazione, la Provincia di Forlì-Cesena, con nota del 12/4/2023 prot. 9420 (Ns. Prot. n. 6171 del 14/4/2023) ha rettificato la propria richiesta, specificando che la stessa è relativa esclusivamente “agli aspetti paesaggistici ed archeologici” e che “ la valutazione dell'eventuale interesse culturale sul manufatto esistente Ponte Braldo [...] è da intendersi esclusa dal presente Procedimento Unico e che verrà attivata in parallelo mediante specifico e distinto procedimento, dando atto che ogni intervento sul ponte esistente sarà avviato solo in esito alle verifiche di cui all'art. 12 del D.Lgs. 42/2004”.”

Questa Soprintendenza, ha pertanto provveduto a richiedere documentazione integrativa per l'istruttoria dell'istanza di parere di competenza.

Tutto ciò premesso, si espongono le seguenti osservazioni.

Questa Soprintendenza ritiene che gli aspetti paesaggistici e storico-artistici di un bene culturale, qualora compresenti, siano generalmente fortemente connessi e interdipendenti. Ciononostante, come richiesto, le attuali valutazioni di questo Ufficio sono relative esclusivamente agli aspetti archeologici e alla compatibilità paesaggistica della proposta progettuale in oggetto. Tale proposta prevede la contestuale demolizione del ponte Braldo e la costruzione di un nuovo elemento di attraversamento del corso d'acqua tutelato, con dismissione dei percorsi esistenti e creazione di nuovo tratto stradale e rotatorie. Pertanto si sottolinea che le valutazioni di competenza di questo Ufficio in merito alla compatibilità paesaggistica delle opere saranno relative all'intervento proposto nella sua totalità e che ogni alternativa progettuale conseguente all'eventuale esito positivo della verifica dell'interesse culturale del ponte, quale ad esempio il mantenimento in situ del ponte esistente e la contestuale costruzione di nuovo ulteriore ponte nella medesima area, dovrà essere sottoposta alla preventiva valutazione di questo Ufficio per il rilascio del nuovo parere di competenza.



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA



*Ravenna*, data della protocollazione

## *Ministero della Cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

L'intervento proposto determina la trasformazione dell'assetto morfologico e plano-altimetrico dell'area e dell'alveo, con ricadute anche sulla componente vegetale sia ripariale che appartenetene al contesto paesaggistico tutelato.

La collocazione di un ponte in posizione non ortogonale al corso d'acqua, così come proposto, ne determina una maggiore estensione e dunque una maggiore incisività sul paesaggio. Si riterrebbe pertanto necessario, per un migliore inserimento paesaggistico, valutare un andamento alternativo o comunque motivare la scelta proposta e introdurre specifici elementi che possano consentirne un adeguato inserimento paesaggistico che tenga conto anche di tale aspetto.

L'intervento potrebbe comportare rilevanti interferenze fisiche e percettive sul paesaggio durante la fase di cantiere.

Pertanto, per le motivazioni suesposte, per quanto di competenza, si ritiene che l'intervento possa avere possibili effetti negativi e/o significativi sul contesto tutelato e debba essere assoggettato a VIA.

### **Il Responsabile del Procedimento**

(Arch. Davide Indelicato)

### **IL SOPRINTENDENTE**

(Dott.ssa Federica Gonzato)

*firmato digitalmente*



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA